



Anno 1 Numero 3.2 Novembre 2016

25 novembre 2016 - Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne



**LA UILCA LOMBARDIA E MILANO E' DA UNA SOLA PARTE,
DALLA PARTE DELLE VITTIME DELLA VIOLENZA DI GENERE**



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità UILCA Milano e Lombardia



LEGGIAMO UN LIBRO INSIEME

a cura di Rosa Soler

NESSUNO PUO' TOGLIERMI

IL SORRISO

DI VALENTINA PITZALIS

Ho conosciuto Valentina durante la presentazione del suo libro al circolo ufficiali dell'esercito qualche anno fa.

Fin da subito Sono stata colpita dal suo contagioso sorriso sempre acceso nonostante l'evidente sofferenza fisica morale e psicologica che stava vivendo.



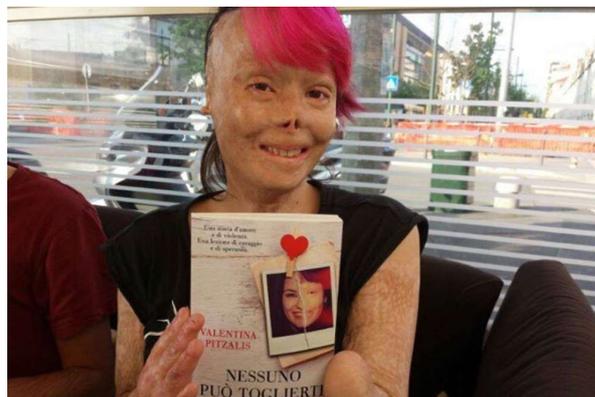
Ma non solo, il suo sorriso esprimeva la forza, la tenacia e il coraggio, con i quali voleva andare avanti e continuare la sua vita, con la consapevolezza di non volersi arrendere mai nemmeno di fronte a tanta violenza, nemmeno di fronte all'inferno.

La storia di Valentina è molto semplice, uguale a tante storie di ragazze della sua età. Valentina vive la sua giovinezza tra lavoro famiglia affetti amicizie e tanta voglia di vivere.

Ha voglia di innamorarsi e di trovare anche lei la sua anima gemella come sognano tante ragazze della sua età. E così accade, incontra quello che diventerà il suo compagno di vita. E di morte.

Trascorre un periodo di serenità in cui crede e pensa che quello sarà il compagno della sua vita, con cui condividere gioie e dolori, alti e bassi.

Esattamente come tutte le coppie di innamorati.



Ma l'incantesimo dura poco. Il compagno il complice, l'amore della sua vita si trasforma piano piano in aguzzino in carnefice.

Le impedisce di vivere la sua vita, isolandola dai suoi affetti, imponendole restrizioni fisiche, violenze psicologiche e di sottomissione.

Portandola all'esasperazione, più volte tenta di lasciarlo ma non appena accade lui torna pentito, convincendola che sarebbe cambiato.

Ma non accadrà mai.

All'ennesimo tentativo e litigio si fa convincere di rivederlo un' ultima volta. Quella fatale.

Lui metterà in atto il suo estremo atto diabolico: se non potrà essere mia non potrà essere di nessuno. Le darà fuoco. Lui morirà nel suo stesso rogo.

Lei sopravviverà' mutilata, sfregiata, irriconoscibile nel corpo e nell' anima, ma dalle sue ceneri rinascerà.



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità UILCA Milano e Lombardia



Da lì inizia il suo calvario di centinaia di interventi chirurgici per salvarla e ricostruire quello che è possibile. Ma sarà anche il momento della rinascita in una nuova dimensione in una nuova consapevolezza che un uomo violento non esprime amore. Mai.

Dal 2011 Valentina è portatrice sana di un sorriso quello che non deve mai sparire dal viso di chi subisce violenza.

Valentina continua a testimoniare la sua esperienza per far aprire gli occhi a molte donne che credono che violenza significa amore.

Perché violenza è l'opposto di amore e bisogna avere il coraggio di denunciare. Insieme si può fare



VIOLENZA DI GENERE: LEGGI NAZIONALI E REGIONALI

a cura di Lorenza Perego

Nei primi anni 70 il movimento femminista iniziò a mettere in discussione il modello familiare fino a quel momento esistente, soprattutto il ruolo del marito-padre padrone, combattendo ogni forma di violenza familiare.

Negli stessi anni furono fondate le prime case di accoglienza per donne maltrattate, tra cui ricordiamo quella di Milano, esempio a cui le future istituzioni hanno guardato.

Per un primo importante passo legislativo di riconoscimento del reato e di una normativa di tutela si deve attendere il 2011, dove ad Istanbul, viene sottoscritta dai membri del Consiglio d'Europa la Convenzione europea sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica.

Nel 2013, il parlamento italiano ratifica la Convenzione emanando il decreto legge 93/2013, poi convertito nella legge 119/2013 puntando



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità UILCA Milano e Lombardia



non solo alla repressione, ma prevedendo anche risorse per finanziare un piano d'azione anti violenza, una rete di case-rifugio e l'estensione del gratuito patrocinio.

Molte le innovazioni introdotte, tra cui la nuova visione sulla relazione affettiva sottostante, d'ora in poi non sarà necessario il vincolo matrimoniale o di convivenza affinché il reato abbia rilevanza penale.



Inoltre i reati gravi potranno essere supportati dall'allontanamento da casa e dai luoghi frequentati dalle vittime, anche con controllo tramite braccialetto elettronico.

Importante innovazione è, inoltre, nell'ambito della revocabilità o meno della querela, possibile solo per determinate situazioni e sempre e comunque davanti ad autorità giudiziaria per garantirne la consapevolezza della vittima.

Nel 2009 il decreto Maroni, configura con l'art 612-bis c.p. il reato di stalking con aggravanti in caso di recidiva o se la vittima è un minore.

Il nuovo istituto costituisce una sorta di affinamento della preesistente norma sulla violenza privata: delinea infatti in modo più specifico la condotta tipica del reato e richiede che tale condotta sia reiterata nel tempo e tale da «cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura» alla vittima

Nel 2015 la tutela si è allargata consentendo alle donne, inserite in percorsi di tutela di anti violenza, certificati dai servizi sociali, di potersi astenere dal lavoro.

Il decreto attuativo del job act ha infatti stabilito che le **lavoratrici** del settore pubblico e di quello privato, escluso il lavoro domestico, **possono usufruire di un congedo retribuito per un massimo di tre mesi per seguire il percorso di tutela** certificato dai servizi sociali e centri anti violenza.

I tre mesi indicati sono da ritenersi a giornata lavorativa, quindi 90 giorni effettivi, escludendo le giornate di festività, sospensione attività o dove non sia prevista la prestazione .

I tre mesi sono fruibili nell'arco di tre anni dall'inizio del percorso anti violenza, e la possibilità di utilizzo a giornata o a ore è rimandato ai CCNL stipulati nelle singole categorie (in mancanza di questo sono fruibili entrambe le combinazioni).

Il decreto prevede la **copertura con indennità al 100% per le giornate di congedo utilizzate** per svolgere i percorsi di protezione, in caso invece di fruizione oraria, l'indennità è pagata in misura pari alla metà dell'indennità giornaliera.



Si è recentemente anche intrapreso la strada della prevenzione tramite programmi culturali nelle scuole che promuovano l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere, con la convinzione che solo attraverso la sensibilizzazione di studenti, insegnanti e genitori



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità UILCA Milano e Lombardia



si possa arrivare ad una ampia presa di coscienza e limitazione degli episodi.

Per quanto riguarda il nostro territorio, Regione Lombardia ha approvato una legge regionale in cui si mira a interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.



Per saperne di più

Ventimiglia, Carmine
Nelle segrete stanze: violenze alle donne tra silenzi e testimonianze.
Franco Angeli, 1996



Si è costituito un tavolo permanente con rappresentanti istituzionali e delle associazioni che militano nel campo, dove creare ed organizzare una rete regionale di antiviolenza nonché alla formazione di operatori specializzati a supporto dei volontari che operano nelle strutture protette.

Ricordiamo infine la nascita del sito internet

www.nonseisola.regionelombardia.it,
dove reperire qualsiasi informazione utile e **per individuare i centri antiviolenza e il numero telefonico 1522 attivo 24 ore su 2,**

Sportello UILCAIUTO

uilcaiuto@uilcalombardia.it

Vi piace la Newsletter del Coordinamento Pari Opportunità della UILCA Milano e Lombardia?

Avete suggerimenti o argomenti da approfondire riguardanti le pari opportunità?

SCRIVETECI.

pari.opportunita@uilcalombardia.it



COME RICONOSCERE LA VIOLENZA

Questi sono alcuni comportamenti tipici che possono aiutarti a riconoscere una relazione violenta:

- Ti insulta?
- Ti umilia e/o svalorza quello che fai o dici?
- E' geloso e controlla i tuoi spostamenti e/o le tue frequentazioni?
- Ti accusa costantemente di infedeltà?
- Limita o impedisce i contatti con familiari e/o amici e amiche e/o colleghi/e di lavoro?
- Ti impedisce di lavorare e/o studiare?
- Hai paura di una sua reazione violenta se fai e/o dici qualcosa che lui non vuole?
- Minaccia di fare del male a te e/o alle persone a te care?
- Ti aggredisce con schiaffi, calci, spintoni, botte?
- Rompe e/o lancia oggetti quando si arrabbia con te?
- Decide solo lui quanto e come utilizzare i vostri e i tuoi soldi?
- Ti fa sentire in colpa se non rispondi alle sue richieste sessuali?